



CITTA' DI TORINO

Gentile Signora, gentile Signore,

l'impianto di "interramento controllato" gestito da AMIAT in via Germagnano, nella zona di **Basse di Stura, è attivo dal 1947**: all'inizio era una grande fossa dove si buttava ciò che la Città scartava, e poi, anno dopo anno, è diventata una montagna che si sviluppa in altezza, che accoglie solo determinati tipi di rifiuti, secondo quanto dettato dalle normative e dalle autorizzazioni.

La tecnologia e la legislazione sono mutate moltissimo, e la discarica è stata la prima in Italia ad ottenere la **certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001**: un risultato importante, che testimonia la sensibilità del Comune di Torino e dell'Azienda AMIAT verso l'ambiente. Sensibilità che, peraltro, trova conferma nei dati della raccolta differenziata della nostra Città, che supera il 40% e si colloca prima fra le grandi Città italiane.

La discarica è cresciuta fino a diventare una delle più grandi d'Europa, e la sua cima, con la sua nuvola di gabbiani in cerca di cibo, fa parte dell'orizzonte visivo dei nostri quartieri. Non è piacevole convivere con una così alta montagna di rifiuti: spesso l'odore è forte, aspro, penetrante; e certo tutti i camion che attraversano il nostro territorio per raggiungere l'impianto contribuiscono all'inquinamento della zona.

Fin dagli anni Ottanta, **la Circoscrizione 5 e la Circoscrizione 6 si battono, insieme ai Cittadini, ai Comitati, alle Associazioni**, per la chiusura della discarica e per l'avvio del Piano di Recupero Ambientale dell'intera area. Questi nostri Quartieri hanno dato il loro contributo allo sviluppo e alla vita della Città, convivendo con numerose industrie impattanti dal punto di vista ambientale, e infine con questa gigantesca discarica, a servizio di tutti i Torinesi: il prezzo, in termini di inquinamento e di degrado ambientale, è stato pesante.

Oggi, finalmente, secondo quanto previsto dal Comune e dalla Provincia di Torino, competente sulla programmazione in materia di rifiuti, possiamo annunciare la CHIUSURA DELL'IMPIANTO DI BASSE DI STURA il prossimo 31 dicembre 2009.

La Provincia di Torino e l'Autorità d'Ambito hanno predisposto un Piano di gestione che ci consente di **non temere alcuna emergenza**: gli impianti che dovranno accogliere i nostri rifiuti sono pronti, e presto sarà pronto il termovalorizzatore del Gerbido.

Si tratta di **una data storica**, dopo oltre sessant'anni di vita, Basse di Stura cesserà di essere meta di migliaia di camion al giorno, con il loro fardello di immondizia maleodorante. Certamente nell'impianto ci sarà ancora molto lavoro da fare: il Piano di Recupero Ambientale prevede una serie di azioni che porteranno alla **rinaturalizzazione del sito** in circa venti anni.

Il futuro di Basse di Stura è quello di essere un grande parco urbano: la chiusura della Discarica è il primo, fondamentale, passo per la riqualificazione della zona nord di Torino. Il completamento del recupero delle aree del **Passante Ferroviario** e le operazioni previste nella **Variante 200** sono altri due passi importanti che cambieranno il volto dei nostri quartieri.

Il Sindaco Sergio Chiamparino ha proposto l'istituzione di un Comitato per sovrintendere l'avvio del Piano di Recupero che vedrà il coinvolgimento delle due Circoscrizioni.

La Circoscrizione 5 e la Circoscrizione 6, ringraziando **il Comune di Torino e la Provincia di Torino**, e tutti coloro che hanno lavorato in questi anni per la chiusura dell'impianto, augurano a tutti coloro che vivono e lavorano in questo territorio serene festività, e soprattutto un

FELICE 2010, PRIMO ANNO SENZA LA DISCARICA DI BASSE DI STURA!

Presidente della Circoscrizione 6
Vittorio AGLIANO

Presidente della Circoscrizione 5
Paola BRAGANTINI